AbruzzoWeb
Tutte le notizie d'Abruzzo a portata di click

COMUNE L'AQUILA: LIRIS, "CIALENTE HA FALLITO IL 90%, SI DIMETTA"

19 Gennaio 2015



L'AQUILA – "Dopo 2 anni e 6 mesi, più del 90% di quanto è scritto nel programma di mandato del sindaco dell'Aquila, Massimo Cialente, non è stato portato a compimento. Gli assessori non hanno risposto alle nostre richieste di chiarimento e per questo abbiamo scritto alla Corte dei conti: o si dimettono o rifanno un programma di obiettivi, stavolta raggiungibili".

Un attacco frontale, quello apportato della minoranza di centrodestra nel Consiglio comunale del capoluogo, che oggi ha incontrato la stampa dopo la verifica di metà mandato svolta presso la quinta commissione consiliare (Garanzia e controllo).

Presenti tutti i partiti politici del centrodestra: non solo Forza Italia, Unione di centro, Nuovo centro destra e la civica Domani L'Aquila, ma anche Fratelli d'Italia, formazione non rappresentata in Consiglio comunale.

"Tutti i partiti stanno uniti, l'ultima volta accadde nel periodo che ha portato all'elezione a sindaco di Biagio Tempesta – ha ricordato Guido Liris, capogruppo di Forza Italia – In entrambe le vittorie di Cialente, invece, lo schieramento era diviso".

Tra le sottolineature del forzista, il fatto che i consiglieri comunali Roberto Tinari (Fi), Raffaele Daniele (Udc), Alessandro Piccinini (Ncd) fossero stati eletti inizialmente non con il centrodestra canonico, ma nello schieramento misto civico-politico L'Aquila città aperta di Giorgio De Matteis, idem dicasi per il candidato non eletto Massimiliano Pieri, che all'epoca però era candidato con Prospettiva 2022, la civica della Destra, tornata fedele a Gdm.

Su De Matteis, Liris ha detto che "più strilla e più ricompatta la maggioranza. Viceversa, sulla nostra analisi sono d'accordo molti consiglieri di maggioranza, Maurizio Capri, Enrico Perilli, Giuliano Di Nicola, Ermanno Giorgi, tutti quelli che chiedono la verifica e il rimpasto di Giunta".

Quanto al bilancio di metà mandato che vede solo il 10% di obiettivi centrati, "oltre che con uno studio nostro, questo tipo di valutazione l'avremmo dovuta fare sulla base delle informazioni fornite da tutti gli assessori, ma dopo una lettera e una sollecitazione non c'è stata risposta, di qui il coinvolgimento dei giudici contabili – è sbottato Liris – Educati da Cialente, d'altronde, i componenti della Giunta vivono come un peso la presenza del Consiglio comunale e delle sue articolazioni, se potessero ne farebbero a meno".

Il centrodestra ha puntato l'indice contro "tutto quello non funziona. Le incompiute come l'Aeroporto dei Parchi, lo stadio di Acquasanta, la gestione del progetto C.a.s.e., gli unici spazi di socialità soprattutto per i giovani, che sono frutto di occupazioni abusive, come Casematte e Asilo occupato".

Sulla ricostruzione post-terremoto, "hanno convinto il nuovo sottosegretario Paola De Micheli che sia a buon punto, anche nelle frazioni. Ma il cronoprogramma delle frazioni era falso prima e inattuato oggi, non sono state toccate dalla ricostruzione. Oltre a non aver rispettato le indicazioni del territorio – prosegue Liris – l'esperienza del bilancio partecipato non si è proprio più portata avanti".

Ancora, "le Spa comunali sono tutte in passivo, con rischio licenziamenti o altre misure. Sul Gran Sasso si era scritto che, nei

primi mesi di consiliatura, si sarebbe attuato l’acquisto da parte di Invitalia del 49% delle quote del Centro turistico, ma abbiamo verificato che non è mai stata interessata, né è stata chiamata in causa, né acquisterà niente”.

“Sul tema della sicurezza, non viene gestita al meglio la nuova popolazione di maestranze che sta abitando L’Aquila, eppure il Comune partecipa ai tavoli sul tema con tutte le forze dell’ordine. La raccolta differenziata è ferma al 30% e c’è la certezza che mai supererà quella quota perché non ci sono le risorse per aumentarla da parte dell’Asm”.

“O si prende atto di non essere capaci e si afferma che in questi ultimi 2 anni e 6 mesi non verranno portato a termine gli obiettivi e allora si dimettono tutti. Altrimenti almeno chiedano scusa alla città e rimodulino il programma di mandato, com’è giusto che si faccia quando si fa una verifica, e fissino degli obbiettivi semplici, concreti e raggiungibili”, conclude.

© 2026 Abruzzo Web Enfasi srl - Quotidiano digitale registrato presso il Tribunale dell'Aquila con decreto n°501 del 2 settembre 2003
Iscrizione al ROC n. 26362 - P.IVA 01812420667
Direttore responsabile Berardo Santilli